

## Compressore Microfonico DYC 8x7 – una difficile ricerca guasto

Una delle attività che mi hanno visto ultimamente maggiormente impegnato nella ricerca di un guasto è stata quella dell'abbinamento del noto compressore al mio FT817.

C'era in previsione del Contest VHF Lombardia da testare tutto il settaggio della stazione VHF, da casa. Non si tratta del solo apparato, suo microfono originale e una semplice antenna, bensì l'apparato collegato a tutte le altre apparecchiature fisse, accessori di bassa frequenza e radiofrequenza, commutazioni, alimentazioni, sintetizzatori vocali di chiamata (telefonino) ecc. Il tutto aveva sempre funzionato regolarmente e questo stavolta era solo uno scrupolo.

Acceso l'817 e collegato come microfono la più volte utilizzata "scatoletta" per alimentare la cuffia-microfono, dotata inoltre di una interfaccia per il PC, con interposto il compressore volante DYC 8x7, commutato lo switch PTT della "scatoletta" in trasmissione l'apparato restava in ricezione.

Panico.

Qui inizia l'attività diagnostica: corretto inserimento dei connettori, verifica alimentazioni, ecc.

Nulla da fare.

Rimuovo il compressore e collego direttamente il cavetto autocostruito, terminato ovviamente con il dovuto connettore RJ45 all'817 e vedo che tutto va bene, ovvero il PTT funziona..

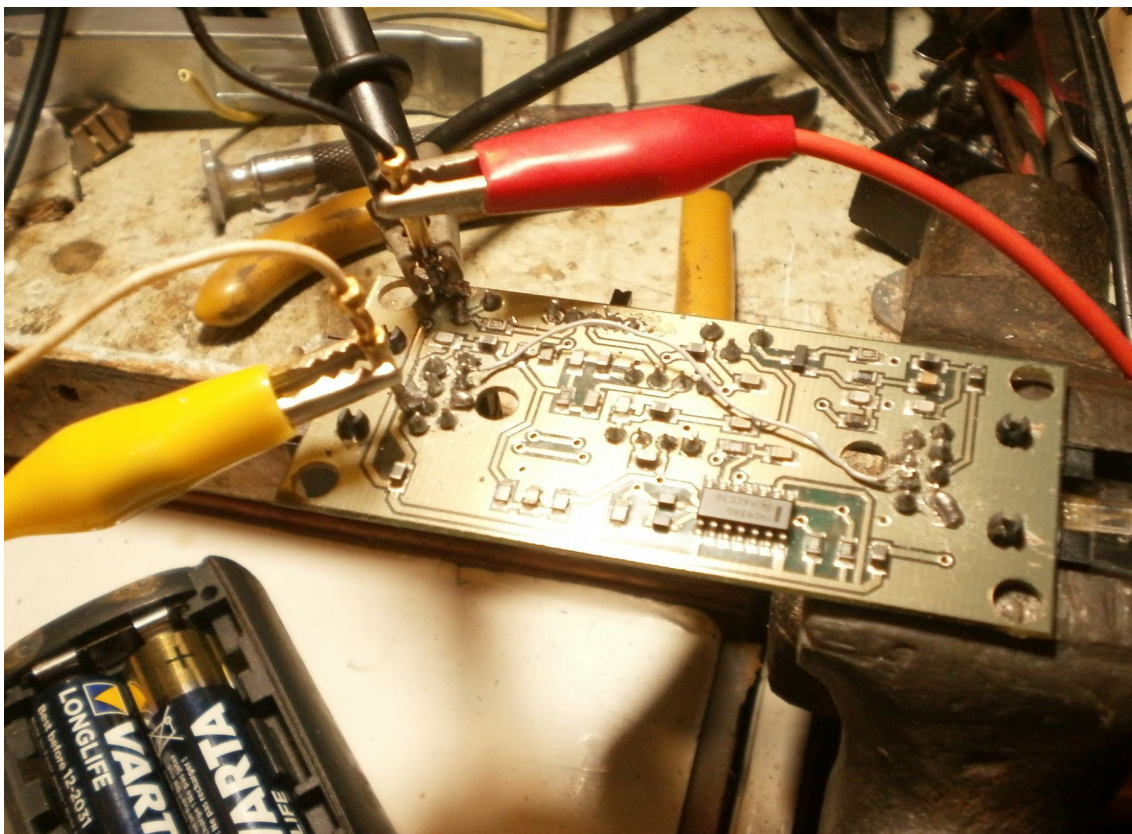
"Allora è il compressore" mi dico, e qui inizia l'avventura.

Lo apro e verifico che le due linee RJ45 2 e 3 (che per di più sono semplicemente passanti), siano ohmicamente a posto. Lo sono, comunque rifaccio le saldature sia per esse come un po' per tutta la basetta, almeno su quelle che mi sembrano dubbie e riprovo ancora: nulla ... nulla di nulla.

Suppongo che ci sia qualcosa di instabile nelle piste o nei due connettori RJ45 femmina, Con un coltellino pulisco per bene i loro contatti dorati .... ancora nulla.

Per ulteriore sicurezza saldo un sottile filo fra i pin 3 (PTT). Ancora nulla: con il compressore "di mezzo" l'apparato ne ne vuole sapere di andare in trasmissione,

Qui inizia una intera giornata di interminabili prove, conclusasi addirittura alimentando il compressore dall'esterno e slacciato dall'817 e con l'oscilloscopio verificarne il funzionamento.



Qui tutto sembrava andare bene, con l'amara conclusione che occorreva acquistarne uno nuovo. Ormai il Contest Lombardia sarebbe iniziato ad ore ed escludendo di poter utilizzare il compressore ho provato l'ascolto dei beacon VHF disponibili: strano, la sintonia non era regolare, al segnale ci si avvicinava non dolcemente come al solito, ma con leggeri scatti di frequenza, di svariate decine di hertz .....

Constatato che l'817 non prevede "step" di salti di frequenza nella manopola "main" di sintonia ho dedotto che qualcosa doveva essere andato a pallino nel microprocessore.

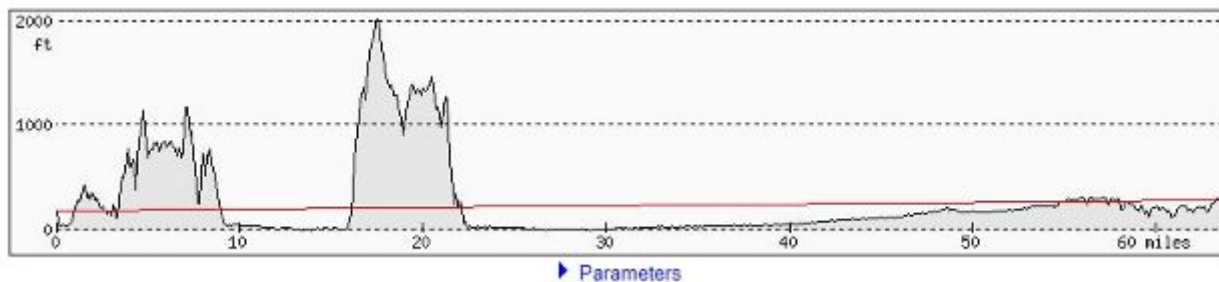
Ho fatto il reset completo dell'apparato 817 (Power On + F) – con l'immediato cambio del colore di retroilluminazione del display, dovuto al settaggio di fabbrica; quindi almeno questo era andato a buon fine.

La sintonia in SSB era ora perfetta e quindi potevo iniziare il Contest Lombardia, ma giusto per passare qualche punto.



Infatti, nella mia zona - il Lazio- dove il Contest Lombardia non ha mai visto una grande partecipazione operare in QRP alla ricerca stazioni del Nord Italia è una chimera.

Dopo meno di un'ora avevo già smesso, con l'unico collegamento un po' più distante era il nostro Gianni IW0HLE che però operava QRO, ma lui almeno l'ho collegato.



Contest finito. Per scrupolo mi sono detto “fammi provare ad interporre nuovamente il compressore” ....

Tutto regolare: il PTT era ora perfettamente funzionante e modulazione era a fondo scala.

Non so proprio dire cosa sia successo: se il ripristino del regolare funzionamento sia dipeso dall'aver rifatto tutte le saldature o dal resettaggio del microprocessore dell'817. Io propendo più per quest'ultima ipotesi.

Cosa dire ? Sono felice per non dovermene acquistare un altro ma soprattutto avere ora la piena conoscenza del circuito di quest'utilissimo accessorio che non posso che consigliare a tutti, tanto esso è efficace.

E non ditemi che questa non è una “QRP Experience”, visto che il QRP, quando nacque decenni e decenni fa, non implicava necessariamente fare dei QSO ma era solo un sinonimo di saldatore acceso e tanto studio, attività oggi scomparse.